**BE.MA. SRL VILLA LITERNO (CE)**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[8 marzo 2019]**

Personale del Dipartimento Arpac di Caserta è intervenuto ieri presso l'impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della società Be.Ma., situato a Villa Literno (Caserta). L'intervento si è reso necessario a seguito di un incendio che si è sviluppato nel corso della notte. La combustione ha interessato verosimilmente qualche decina di tonnellate  di plastica, carta e cartone ed è stata domata dai Vigili del fuoco  con utilizzo di acqua e terreno.

Le determinazioni  di acido cloridrico, anidride solforosa, biossido di azoto e composti organici volatili, eseguite con rilevatori multi-gas portatili nel sito, hanno dato risultati compatibili con l'evento e nettamente inferiori ai TLV (limiti ambiente di lavoro). Sono stati eseguiti campionamenti per la determinazione di aldeidi e chetoni ed è stato posizionato un campionatore per microinquinanti presso una civile abitazione situata a breve distanza dal sito. Sono altresì in corso campionamenti di top soil (terreno superficiale) nelle aree agricole vicine al luogo dell'incendio, oggetto di possibili ricadute.

**[18 marzo 2019]**

Sono disponibili ulteriori risultati delle indagini condotte da Arpac per valutare gli effetti ambientali dell'incendio che si è sviluppato nella notte tra il 6 e il 7 marzo scorsi nell'impianto di gestione di rifiuti Be.Ma. situato a Villa Literno (Caserta).

Il 7 marzo personale del Dipartimento di Caserta è intervenuto sul sito colpito dall'incendio, effettuando determinazioni di acido cloridrico, anidride solforosa, biossido di azoto e composti organici volatili, eseguite con rilevatori multi-gas portatili nel **punto P1 (coordinate 420328E, 4529760N)**. Le determinazioni hanno fornito risultati compatibili con l'evento e nettamente inferiori ai TLV (limiti ambienti di lavoro). Nella stessa data e nello stesso punto P1, i tecnici hanno provveduto a condurre campionamenti dell'aria ambiente per la ricerca di SOV (solventi organici volatili) ed aldeidi.

Dal [rapporto di prova](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/2019004924), elaborato dal Laboratorio multisito Inquinamento atmosferico e biomonitoraggio si evince una concentrazione di benzene, pari 770 microgrammi per metro cubo, superiore al limite di concentrazione media annuale del benzene pari a 5 microgrammi per metro cubo secondo il decreto legislativo 155/10, unico parametro normato tra quelli determinati. Il dato è comunque inferiore al TLV di riferimento e compatibile con l'evento in corso. Relativamente alle aldeidi, in assenza di limiti normativi per le sostanze determinate, si segnala che nella Circolare del Ministero della Sanità n. 57 del 22 giugno 1983 "Usi della formaldeide – rischi connessi alle possibili modalità d'impiego" viene riportato un limite massimo di esposizione di 0,124 milligrammi per metro cubo per la formaldeide negli ambienti di vita e di soggiorno: il valore rilevato risulta molto inferiore a tale valore limite.

Successivamente, il 13 marzo scorso, i tecnici hanno effettuato un nuovo campionamento, da cui si desume che la concentrazione di benzene è pari a 4 microgrammi per metro cubo, inferiore al limite di concentrazione media annuale del benzene indicato dal decreto legislativo 155/10 (consulta il[rapporto di prova](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/20190005460)). Anche in questo caso si tratta dell'unico parametro normato fra quelli determinati.

Inoltre il 7 e l'8 marzo scorsi, per un periodo di 24 ore, presso un'abitazione nelle vicinanze dell'impianto, è stato effettuato un campionamento ad alto volume per la determinazione delle diossine e dei furani in fase particellare. Il [rapporto di prova](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria_4985_1613ce19)emesso dal Laboratorio regionale Diossine della UOC Siti contaminati [link] evidenzia, per il parametro PCDD+PCDF, un valore di concentrazione pari a 0,08 picogrammi [I TEQ] per metro cubo. Per i microinquinanti nell'aria ambiente non sono al momento stati stabiliti, né a livello europeo, né a livello nazionale o regionale, valori limite o soglie: uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, è costituito dalle linee guida della Germania (LAI – Laenderausschuss fuer Immissionsschutz – Comitato degli Stati per la protezione ambientale), in cui si riporta il valore di riferimento di 0,15 picogrammi [I TEQ] per metro cubo. Il valore riscontrato dal Laboratorio regionale Diossine è inferiore a tale valore di riferimento.

Infine, l'8 marzo scorso, sono stati prelevati campioni di top soil (terreno superficiale) in aree agricole circostanti l'impianto oggetto di incendio, al fine di valutare l'entità di eventuali ricadute. Gli esiti di questi campionamenti saranno pubblicati appena disponibili.

**Documentazione**

[Rapporto di prova n. 20190004924 C01 A1,A2 del Laboratorio multisito inquinamento atmosferico e monitoraggio](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/2019004924)

[Rapporto di prova n. 20190005460 C01 A1 del Laboratorio multisito inquinamento atmosferico e monitoraggio](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/20190005460)

[Rapporto di prova n. 4985 del Laboratorio regionale diossine](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria_4985_1613ce19)

**[3 aprile 2019]**

In seguito all'incendio che nella notte tra il 6 e il 7 marzo scorsi ha colpito l'impianto di gestione rifiuti Be.Ma. situato a Villa Literno (Caserta), sono stati prelevati campioni di top soil (terreno superficiale) in tre punti, nell'ambito di aree agricole intorno al sito interessato dalle fiamme. I prelievi sono stati condotti lo scorso 8 marzo al fine di valutare l'entità di eventuali ricadute. Dalle determinazioni analitiche non sono stati riscontrati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla tabella 1 (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del decreto legislativo 152/2006.

[Rapporto di prova n. 4982/2019 (punto 1)](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Suolo_4982Diox_PCB29ce19)  
[Rapporto di prova n. 4983/2019 (punto 2)](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Suolo_4983Diox_PCB29ce19) [Rapporto di prova n. 4984/2019 (punto 3)](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Suolo_4984Diox_PCB29ce19)